

15856

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: " FAGIANI "

Metraggio } dichiarato 317
 } accertato

316

Marca: Alessandro ORSI

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

~~N.B. Il Soggetto è stato scelto particolarmente adatto per i Ragazzi.~~

Cristina, una bimba di circa 8 anni, come conseguenza di una innocente birichinata, diviene la protettrice di un fagianotto che, di nascosto, ha aiutato ad uscire dall'uovo, tratto dalla incubatrice artificiale dell'allevamento paterno.

Durante la Primavera e l'Estate, Cristina seguirà il rapido sviluppo del piccolo protetto e sarà lei stessa, a lanciarlo in libertà, nel bosco, quando anche gli altri della covata verranno liberati per l'annuale ripopolamento della riserva. Da quel giorno Cristina andrà a spiarlo nel bosco, e, talora le parrà di individuarlo in qualche fugace apparizione di esemplare di razza "formosana" quale era quella del suo protetto.

Ma ecco imprevisti, un pericolo ed un cruccio! Il manifesto dell'apertura della caccia che un messo del comune incolla su un muro, fucili che vengono ispezionati, cartucce e cartucciere, ricordano a Cristina che i "grandi" stanno per fare del male alle bestiole.

Il suo piccolo, ingenuo cuore palpita maggiormente quando vede giungere sulle macchine, un gruppo di cacciatori, amici del babbo. Li insegue quasi per arrestarli. Gli uomini scendono con cani e fucili, si urtano con la fragile figurina di Cristina che ingombra il passaggio, nel vano tentativo di opporsi, non compresa, e la scostano quasi con rudezza, inconsapevoli del primo dramma che si agita in quell'anima di bambina. Non potendo fare altro Cristina si raccomanda al suo "guardia" poi fugge via da quel luogo, inseguita dai primi spari. Due bossoli vuoti sulla terra l'arrestano un istante. Si china, ne prende uno, lo osserva, lo getta a terra di nuovo, quindi li calpesta con disperazione impotente e riprende a fuggire lontano, verso la fagianaiia deserta, mentre nel bosco i "grandi" con i loro cani continuano a cacciare ed a sparare. Ora Cristina è penetrata di nuovo nell'ombra del piccolo locale di incubazione, deserto in quel periodo dell'anno, apre con tristezza lo sportello della incubatrice, ne trae un cassetto vuoto, mentre una lacrima luccica sulle sue gote, accarezza dolcemente qualche cosa che non c'è più. Quindi, Cristina torna alla villa. E' autunno e mentre percorre lentamente in senso inverso quello stesso viale che, nel corso della Primavera la condusse a conoscere il piccolo protetto, una pioggia di foglie dorate scende come un sipario sul primo dramma che si è concluso in quell'anima infantile.

DOCUMENTARIO
COLORI

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1.) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.)

Roma, li

12 FEB. 1954

P. C. S. [Signature]

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to ERMINI